

**LICEO CLASSICO EVANGELISTA TORRICELLI - FAENZA
(SEZIONE SCIENTIFICA ANNESSA)**

Codice meccanografico RAPC020007 – Codice fiscale 81001340397 -- Distretto scolastico n. 41

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 -- 48018 Faenza

Tel. Segreteria 0546/21740 -- Fax 0546/25288 -- Tel. Presidenza 0546/28652

Internet: www.liceotorricelli.it -- E-mail: segreteria@liceotorricelli.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.liceotorricelli.it

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/23849

Sede Indirizzi Linguistico e Socio-psic-ped.: Via Pascoli, 4 -- 48018 Faenza -- Tel. e Fax 0546/662611

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**Il genitore/affidatario, lo studente e il Dirigente scolastico,
visto il D.P.R. 235/2007, art. 3
sottoscrivono il seguente
Patto educativo di corresponsabilità**

Art. 1

Il Liceo Torricelli si propone come obiettivo la formazione umana, civile e culturale degli studenti. La scuola individua come valori primari il rispetto incondizionato e reciproco delle persone, la legalità, l'osservanza delle norme, l'assunzione personale di responsabilità e l'autonomia di giudizio. Tutti i componenti della comunità scolastica – docenti e personale della scuola, studenti e famiglie – si impegnano a favorire, in reciproca collaborazione e nel rispetto delle diverse competenze, il successo formativo degli studenti.

Art. 2

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico potrà essere attuata da parte di alcuno per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, orientamenti culturali, condizioni psico-fisiche e socio-economiche, né per qualsivoglia altro motivo.

Art. 3

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di imparzialità ed equità. A garanzia di questo impegno, ferma restando la distinzione delle responsabilità e delle competenze e fatta salva la tutela della *privacy*, viene garantita da parte di tutte le componenti della comunità scolastica la trasparenza nelle scelte educative, didattiche e gestionali e nella loro attuazione.

Art. 4

La scuola si impegna a garantire nei limiti delle sue oggettive possibilità la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Art. 5

La scuola si impegna, con opportuni e adeguati atteggiamenti e azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli studenti e dei rispettivi genitori e a favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Essa, inoltre, opera affinché si crei un clima di reciproca fiducia e collaborazione tra tutte le sue componenti.

Art. 6

La scuola impegna le sue risorse professionali, didattiche e tecnologiche affinché ciascuno studente, attraverso il proprio responsabile impegno, possa trarre il massimo profitto dallo studio e sia in grado di proseguire la sua formazione in ambito universitario. Favorisce, mediante opportuni approfondimenti culturali, il conseguimento di livelli di preparazione qualificata e l'avvio ai metodi della ricerca scientifica. Mette in atto strategie per prevenire gli insuccessi e risolvere, anche con interventi preventivi, le difficoltà.

Art. 7

La scuola, secondo le sue possibilità e le sue competenze, si impegna a mettere a disposizione dello studente ogni opportunità che possa contribuire al processo della sua crescita culturale e civile.

Art. 8

Ciascuno studente ha diritto al rispetto incondizionato, nella sua persona e nella sua coscienza, da parte di tutti coloro che operano nella scuola e da parte degli altri studenti. L'istituzione scolastica si impegna a far rispettare questo diritto. In particolare:

- Anche in occasione di eventuali richiami o provvedimenti disciplinari dovrà essere mantenuto un atteggiamento rispettoso e costruttivo; dovranno essere evitati espressioni o toni offensivi o sprezzanti. Le sanzioni dovranno sempre essere commisurate all'entità della mancanza ed essere finalizzate alla crescita educativa.
- Sarà garantita la trasparenza e la pubblicità delle valutazioni, fermo restando che esse competono agli insegnanti; i giudizi espressi verteranno sempre sulla prestazione resa dallo studente, non sulla sua persona.
- Sarà garantita nello svolgimento dei programmi l'apertura a tutte le problematiche e a tutti gli orientamenti culturali, fatta salva la piena autonomia culturale e didattica dei singoli docenti. Qualora non sia possibile la trattazione per esteso di determinate problematiche i docenti forniranno agli studenti che lo richiedano le opportune indicazioni per l'approfondimento individuale.
- Sarà assicurata, secondo modalità chiaramente indicate nella programmazione, la disponibilità della scuola per il recupero di carenze e per l'approfondimento di tematiche culturali.
- L'istituzione scolastica interverrà per impedire e punire soprusi o episodi di intolleranza compiuti da studenti a danno di altri studenti.
- Gli studenti potranno presentare reclami, qualora ritengano lesi i loro diritti, ai docenti, alla presidenza e all'apposito organo di garanzia; hanno in ogni caso diritto di essere ascoltati.

Art. 9

Gli studenti potranno avanzare proposte per quel che riguarda la programmazione didattica, le attività finalizzate al recupero, le attività aggiuntive e le iniziative complementari e integrative. Su tali proposte delibereranno gli organi a cui competono le decisioni in merito all'attività didattica e alla gestione organizzativa.

Art. 10

La comunità scolastica, in tutte le sue componenti, si impegna affinché si crei e si mantenga un clima di serenità, di lealtà, di reciproca fiducia e di civile rispetto tra tutti coloro che operano al suo interno, nel presupposto che, qualora venisse a mancare questo, risulterebbe vanificata qualsiasi autentica azione educativa.

Art. 11

L'istituzione scolastica, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna affinché i locali scolastici siano sicuri, funzionali e accoglienti. Essa opera, inoltre, affinché, anche all'esterno della scuola, le varie attività organizzate dalla scuola stessa avvengano in condizione di massima sicurezza.

Art. 12

Gli studenti sono responsabili delle proprie azioni e, in generale, del proprio comportamento. I medesimi sono soggetti alle sanzioni disciplinari previste dall'apposito Regolamento. Gli studenti e le rispettive famiglie risponderanno anche in termini finanziari, con il rimborso delle spese sostenute, per eventuali danni recati a strutture, attrezzature, arredi, beni personali etc. Qualora non sia possibile individuare i responsabili dei predetti danni, la scuola potrà ridurre in maniera congrua le spese per acquisti o per attività didattiche in relazione alle intere classi in cui si sono verificati i danneggiamenti.

Art. 13

Il comportamento degli studenti deve essere conforme ai seguenti principi:

- massimo rispetto nei confronti delle persone;
- massimo rispetto delle cose e dell'ambiente, sia nei locali dell'istituto sia in occasione di attività svolte all'esterno; piena collaborazione con la scuola affinché locali, ambienti e attrezzature non siano danneggiati e siano mantenuti in condizioni decorose;
- congruo impegno nelle attività didattiche e nello studio;
- piena e operante solidarietà nei confronti di tutti i compagni, senza alcuna discriminazione;
- piena e operante lealtà nei confronti degli insegnanti; a questi dovranno, in particolare, essere palesati, non appena si presentino, eventuali motivi di insoddisfazione e di reclamo.

Art. 14

La famiglia si impegna a collaborare con la scuola affinché lo studente possa proficuamente attuare il processo di maturazione personale nel rispetto dei valori sopra indicati e delle finalità formative proprie dell'indirizzo frequentato.

Art. 15

Scuola e famiglia si impegnano a comunicare tra loro in forma civile e nel reciproco rispetto dei propri ambiti distinti. La comunicazione dovrà essere improntata, da entrambe le parti, a criteri di lealtà e trasparenza.

Art. 16

Ai sensi delle vigenti norme del Codice Civile le famiglie si impegnano a risarcire eventuali danni di cui si siano resi responsabili i proprio figli.

I GENITORI

LO STUDENTE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luigi Neri